

Proponente: DG.A
Proposta: 2025/1412

del 25/07/2025



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 910

del 30/07/2025

DIREZIONE GENERALE

Dirigente: MATTIOLI Dott.ssa Francesca

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: LA PREVENZIONE DELLE TRUFFE AI DANNI DEGLI ANZIANI
CAMPAGNA "NON SIAMO NATI IERI" - FONDO PER LA
PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLE TRUFFE AGLI ANZIANI -
AFFIDAMENTO EX ART. 50, COMMA 1, LETT. B) DEL D.LGS. 36/2023
- SERVIZIO DI SUPPORTO AGLI ANZIANI ATTRAVERSO
L'INTEGRAZIONE CON I SERVIZI DEGLI SPORTELLI DIGITALE
FACILE - CPV 98000000-3 - CIG B7C68D0A59 - IMPEGNO DI SPESA.

OGGETTO: LA PREVENZIONE DELLE TRUFFE AI DANNI DEGLI ANZIANI CAMPAGNA “NON SIAMO NATI IERI” - FONDO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLE TRUFFE AGLI ANZIANI - AFFIDAMENTO EX ART. 50, COMMA 1, LETT. B) DEL D.LGS. 36/2023 – SERVIZIO DI SUPPORTO AGLI ANZIANI ATTRAVERSO L’INTEGRAZIONE CON I SERVIZI DEGLI SPORTELLI DIGITALE FACILE – CPV 98000000-3 - CIG B7C68D0A59 - IMPEGNO DI SPESA.

LA DIRETTRICE GENERALE

Premesso

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 21/01/2025 è stata approvata la nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) 2025-2029;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 21/01/2025 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2025 – 2027 ed i relativi allegati;
- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 23/01/2025 e con successiva determinazione dirigenziale R.U.A.D. n. 152 del 29/01/2025, è stata approvata la nuova Struttura organizzativa dell'Ente;
- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 30/01/2025 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027 - Assegnazione risorse finanziarie per macro obiettivi, ai sensi dell'art. 169, commi 1 e 2;
- che con delibera di Giunta Comunale n. 30 del 13/02/2025 è stata approvata la variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione 2025-2027 (art. 175 comma 4 D.Lgs n. 267/2000) per iniziative di Servizi diversi;
- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 63 del 31/03/2025, la Giunta Comunale ha provveduto ad approvare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025/27 e ad aggiornare il Piano Esecutivo di Gestione 2025, precedentemente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 30/1/2025, e successivi aggiornamenti e che con la stessa sono stati approvati gli Indirizzi gestionali e criteri procedurali guida 2025;
- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 10/04/2025 la Giunta Comunale ha provveduto ad approvare la variazione d'urgenza al Bilancio di previsione 2025/2027, comprendente alcuni aspetti mirati, tra cui: re-iscrizioni a bilancio di progetti interamente finanziati da altri enti; spese per consultazioni referendarie dell'8/9 giugno 2025, Progetto "DesTEENazione", variazioni funzionali alla specificazione del già stanziato budget di alcuni servizi;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 102 del 28/04/2025 si è provveduto a ratificare la deliberazione di Giunta Comunale I.D. n. 65 del 10/04/2025 “2^ variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2025-2027 (art. 175, comma 4, D.Lgs. 267/2000) per referendum e progetti assegnatari di contributi ad altri enti”;
- che con determinazione dirigenziale R.U.D. 418 del 11/04/2025 il Servizio Finanziario ha provveduto alla prima applicazione dell'avanzo vincolato per il 2025 come da schede pervenute dai Servizi;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 123/2025 del 26/05/2025 è stata deliberata la "3^ variazione al Bilancio di previsione finanziario 2025/2027 e relativi allegati”;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 133 del 26/06/2025 si è provveduto ad approvare il 1^ aggiornamento del Piano Esecutivo di Gestione 2025 e Piano Integrato Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027 alle sezioni 2.2 "Performance" e 2.3 "Anticorruzione”;

Premesso inoltre

- che con provvedimento PG n. 2025/0166509 del 24/06/2025 il Sindaco ha provveduto all'attribuzione delle funzioni dirigenziali in materia di “Sicurezza e legalità” al dott. Donato Salvatore Marengo, già Segretario Generale del Comune di Reggio Emilia, a decorrere dal 24/06/2025 e fino al termine del mandato, salvo revoca anticipata, ai sensi dell'art. 13 – Sezione A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;
- che nelle more della modifica alla macrostruttura dell'Ente e dell'istituzione del relativo centro di spesa, al fine di provvedere senza ritardo, in ossequio ai principi di buon andamento dell'azione pubblica, la Direzione Generale provvederà all'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa afferenti al Servizio Sicurezza e Legalità;

Dato atto

- che ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023 il R.U.P. - Responsabile Unico di Progetto è individuato nella persona della Dott.ssa Francesca Mattioli, Dirigente della Direzione Generale;ù

- che ai sensi degli artt. 4, 5, 6 della L. 241/90 la Responsabile del procedimento per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione è la Dott.ssa Sara Di Antonio;

Richiamati quali parti integranti della presente deliberazione dirigenziale i seguenti atti:

- la deliberazione di Giunta Comunale I.D. n. 280 del 19/12/2024 con ad oggetto “APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA CON LA PREFETTURA DI REGGIO EMILIA PER IL PROGETTO “LA PREVENZIONE DELLE TRUFFE AI DANNI DEGLI ANZIANI. CAMPAGNA NON SIAMO NATI IERI - EDIZIONE 2024/2025”, FONDO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLE TRUFFE AGLI ANZIANI FINANZIATO DAL MINISTERO DELL’INTERNO.”;
- il provvedimento dirigenziale R.U.A.D. 2322 del 31/12/2024 con ad oggetto “PROTOCOLLO DI INTESA CON LA PREFETTURA DI REGGIO EMILIA PER IL PROGETTO “LA PREVENZIONE DELLE TRUFFE AI DANNI DEGLI ANZIANI. CAMPAGNA NON SIAMO NATI IERI - EDIZIONE 2024/2025”, FONDO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLE TRUFFE AGLI ANZIANI FINANZIATO DAL MINISTERO DELL’INTERNO – ACCERTAMENTO ENTRATA.”;

Dato atto

- che con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 9/07/2024 sono state approvate le linee di mandato dell’Ente che rispondono ai diversi obiettivi che l’Amministrazione intende raggiungere nell’arco temporale 2024-2029;
- che linee strategiche di mandato sono sei:
 - Linea strategica 1 – Sostenibilità sociale,
 - Linea strategica 2 - Sostenibilità economica,
 - Linea strategica 3 - Sostenibilità ambientale,
 - Linea strategica 4 - Sostenibilità istituzionale,
 - Linea strategica 5 - Sostenibilità nei microcosmi,
 - Linea strategica 6 - Sostenibilità nell’area vasta;
- che la linea di mandato “4 - Sostenibilità istituzionale” prevede i seguenti obiettivi:
 - la sicurezza,
 - la legalità,
 - la governance condivisa e l’innovazione amministrativa;
- che la descrizione dell’obiettivo prevede quanto segue

“La prevenzione dei reati di corruzione e infiltrazione mafiosa può essere affrontata attraverso due grandi ambiti di azione: la consapevolezza dei fenomeni e l’organizzazione delle misure di contrasto. I principali obiettivi dell’amministrazione saranno i seguenti: conoscere i fenomeni corruttivi e i rischi potenziali; avvalersi di strumenti aggiornati e banche dati per l’analisi e la conoscenza delle inchieste, dei processi, dei protocolli di contrasto, delle attività complessive sviluppate nel territorio per arginare le mafie, la criminalità organizzata e la corruzione; consolidare i percorsi di educazione civica nelle scuole, di cui il tema della legalità dovrebbe rappresentare uno dei contenuti fondamentali anche nella corretta fruizione del mondo digitale; coinvolgere e corresponsabilizzare il territorio nella lotta per la legalità; continuare nelle campagne di informazione e comunicazione rivolte ai cittadini sulla sicurezza digitale.

Nell’ambito della legalità si prevedono le seguenti attività:

 - a) Costituire l’Osservatorio della Legalità in collaborazione con UniMoRe: punto di riferimento per la conoscenza sulla criminalità, anche in raccordo con altri centri di documentazione di livello nazionale e internazionale, e centro di sviluppo di progetti di formazione rivolti alle scuole e alla cittadinanza.*
 - b) Rilanciare della Consulta della Legalità, sede permanente di confronto sui temi del contrasto alla criminalità organizzata e della promozione alla cultura della legalità, attraverso la ridefinizione dell’atto costitutivo, e l’istituzione di 4 gruppi di lavoro operativi sui temi dedicati, realizzando un portale dedicato.*
 - c) Svolgere l’attività di laboratori nelle scuole, in collaborazione con esperti della Consulta e dell’Osservatorio della Legalità a essa dedicati.*
 - d) Attuare attività di contrasto al caporalato attraverso il lavoro della Consulta e l’individuazione di linee di finanziamento nazionale per progettazione dedicata;*
 - e) Svolgere interventi di promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile, attraverso interventi di formazione interna ed esterna (dipendenti pubblici; cittadini; operatori di aree a rischio e amministratori), anche attraverso Avviso Pubblico;*
 - f) Definire il Protocollo Appalti, per attivare e fissare buone pratiche condivise, in accordo con altri Enti (Provincia e Prefettura);*
 - g) Procedere al rafforzamento dell’Ufficio Associato della Legalità con la Provincia di Reggio Emilia;*

- h) Lavorare sulla progettazione di proposte di utilizzo dei beni confiscati, in sinergia l'agenzia Nazionale (ANBSC) e predisporre un regolamento per la gestione dei beni;*
- i) Costruire e divulgare un vademecum di consigli finalizzati alla difesa digitale del cittadino, avviare attività di comunicazione sulle truffe digitali e proseguire nel progetto: "Insieme per combattere le truffe".*

Visti

- il Decreto Legge 20 febbraio 2017 n. 14, convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 aprile 2017 n. 48, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città", il quale ha definito gli strumenti e le modalità di attuazione della sicurezza urbana;
- in particolare l'art. 5 del citato Decreto Legge il quale demanda ad appositi patti sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco l'individuazione di mirati interventi per la sicurezza urbana, in relazione alla specificità dei contesti e nel rispetto delle Linee guida per l'attuazione della sicurezza urbana adottate, su proposta del Ministro dell'Interno, con accordo sancito in Conferenza stato-città e autonomie locali;

Richiamate le Linee guida della sicurezza urbana di cui al citato articolo 5 del Decreto Legge n. 14 del 2017, adottate con accordo sancito in Conferenza Stato-Città e Autonomie locali nella seduta del 26 luglio 2018, laddove è previsto che, accanto al modello dei patti per la sicurezza di carattere generale, possono essere definiti anche "patti" o "intese" dedicati a finalità specifiche;

Dato atto

- che con Circolare n. 11001/110/25 prot. n. 71597 in data 11/11/2024, il Gabinetto del Ministro dell'Interno ha ravvisato la necessità di mettere in campo strategie di azione sul territorio, da realizzarsi in stretto raccordo con le Amministrazioni locali, sostenendo una serie di iniziative di prevenzione e contrasto alle truffe ai danni degli anziani realizzate dai Comuni;
- che la Prefettura di Reggio Emilia, con propria comunicazione n. 0073304 del 18/11/2024, ha informato il Comune di Reggio Emilia che, all'interno di tale progettualità, sono stati previsti, in caso di accoglimento dell'istanza, risorse pari a 35.525,52 euro, destinate al Comune e pertanto ha invitato questa Amministrazione a presentare un dettagliato piano delle azioni da realizzare (PG/2024/0286481 del 19/11/2024 – Allegato A);
- che il Comune di Reggio Emilia, con lettera PG 2024/0302193 del 29/11/2024, ha inoltrato alla Prefettura UTG di Reggio Emilia l'istanza di accesso al contributo, corredata dal progetto intitolato: "La prevenzione delle truffe ai danni degli anziani. Campagna Non siamo nati ieri - Edizione 2024/2025" (Allegato B);
- che in data 11/12/2024, nell'ambito della seduta Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, è stato approvato tale Progetto di prevenzione delle truffe ai danni degli anziani, con la finalità di ridurre progressivamente la frequenza di tali episodi, di gestirli al meglio ove si verificano, ai fini di rendere le nostre comunità sempre più vivibili, coese socialmente e sicure;
- che con successiva comunicazione in data 10/12/2024, la Prefettura di Reggio Emilia ha trasmesso la bozza del Protocollo tra Prefettura e Comune, confermando il finanziamento previsto per il Comune di Reggio Emilia per l'importo di 35.525,52 euro;

Considerato

- che il Ministero dell'Interno, in virtù del passaggio dalla Contabilità Speciale a quella Ordinaria con decorrenza 01/01/2019, ha autorizzato il pagamento dell'intera somma finanziata di 35.525,52 euro, entro la seconda decade del mese di dicembre del corrente anno, a seguito della sottoscrizione da parte degli Enti destinatari del finanziamento di una polizza fideiussoria a garanzia della destinazione delle somme per l'intero importo del predetto contributo assegnato;
- che il Ministero dell'Interno, con nota esplicativa del 15 ottobre 2019, ha comunicato che, in alternativa alla polizza fideiussoria, le somme del finanziamento concesso, già accreditate alle locali Prefetture UTG, possano essere trasferite ai Comuni beneficiari, mediante sottoscrizione di apposito Protocollo d'Intesa, deliberato dalla Giunta, che impegni formalmente l'Ente locale alla destinazione dei fondi assegnati in relazione del Progetto approvato;
- che il finanziamento è stato trasferito dalla Prefettura al Comune a seguito della sottoscrizione del Protocollo d'Intesa "Prevenzione e contrasto delle truffe agli anziani" (PG/2024/0327140 del 23/12/2024 - Allegato C);

Evidenziato

- che anche nella nostra realtà, a Reggio Emilia, le truffe a danno di persone anziane sono in aumento e stanno assumendo caratteristiche molto diversificate, in quanto possono avvenire in

contesti differenti, con modalità variegata e con il coinvolgimento dei soggetti più diversi, anche relativamente più esperti (dai tentativi di raggio effettuati direttamente presso le abitazioni, telefonicamente o via web, a quelli in strada);

- che le cronache riportano sempre più spesso episodi di criminali che approfittano della buona fede dei cittadini, soprattutto anziani;
- che è importante, quindi, essere in grado di riconoscere le situazioni più a rischio e intercettare rapidamente gli elementi che possono far pensare a un tentativo di truffa, ai fini di attivare i comportamenti più adeguati;
- che le stesse Forze dell'Ordine, infatti, sottolineano che riguardo al reato di truffa, una volta che esso è stato commesso, risulta più difficile individuare i responsabili e perseguirli efficacemente, mentre tanto si può fare in un'ottica di prevenzione;
- che, allo stesso tempo, risulta importante assicurare vicinanza e supporto alle vittime, accompagnandole a denunciare il reato, rinforzando la loro autostima e offrendo loro delle strategie difensive e maggiori consapevolezze per il futuro;

Dato atto

- che a tal fine il Comune di Reggio Emilia con il contributo e il sostegno finanziario della Prefettura di Reggio Emilia, ha sviluppato il Progetto (Allegato B) per la prevenzione delle truffe ai danni degli anziani che prevede la realizzazione della Campagna "Non siamo nati ieri", che ha i seguenti obiettivi:
 - promuovere una serie di azioni integrate sul territorio rivolte ai cittadini anziani per la prevenzione e il contrasto alle truffe, sia attraverso l'importante supporto della comunità locale sia attraverso quello delle istituzioni, anche al fine di ridurre il senso di isolamento e, spesso, di vergogna di chi ha subito o si è trovato sul punto di subire tali raggiri;
 - informare e sensibilizzare sul fenomeno, che risulta in crescita in molte realtà;
 - intercettare e supportare coloro che sono state vittime o hanno subito dei tentativi di truffe e raggiri;
 - rafforzare la rete territoriale, attraverso il lavoro congiunto di realtà pubbliche e private, anche con l'utilizzo di reti già esistenti;
 - fornire delle consapevoli e degli strumenti adeguati per decifrare, riconoscere e difendersi dai tentativi di truffa;
 - analizzare il più possibile i circuiti attraverso cui tali raggiri si manifestano, in un virtuoso dialogo con le Forze dell'Ordine e nel rafforzamento delle attività di indagine e contrasto all'illegalità;
- che, il Progetto si compone di azioni destinate alla popolazione anziana e fragile: un concreto programma di prevenzione e supporto, per incentivare l'adozione di misure di autotutela, capace di integrarsi e rinforzare altri e diversi progetti di informazione e prevenzione già presenti sul territorio;
- che gli interventi che verranno realizzati saranno di quattro tipi:
 - sportelli e punti di ascolto/consulenza;
 - materiali informativi, anche multimediali, e pianificazione pubblicitaria ad hoc;
 - incontri informativi sulla prevenzione;
 - formazione per forze di polizia, operatori pubblici e volontari, Consulte e gruppi di controllo di vicinato;

Rilevato

- che attraverso questa progettualità, il Comune di Reggio Emilia intende perseguire le finalità del Fondo per la prevenzione e il contrasto delle truffe agli anziani, di cui alla Circolare n. 11001/110/25 in data 11 novembre 2024 del Ministero dell'Interno.
- che l'Amministrazione intende farlo dedicando la giusta attenzione alle persone anziane, attraverso iniziative di prevenzione e contrasto delle truffe volte a ridurre progressivamente la frequenza di tali episodi, e ai fini di rendere le nostre comunità sempre più vivibili, coese socialmente e sicure.
- che l'Unità di riferimento del Progetto sarà Ufficio Sicurezza e Legalità afferente alla Direzione Generale del Comune;

Rilevato inoltre che in particolare le azioni da mettere in campo si detaglieranno come segue

• Informazione e formazione

"Si intende riprendere quanto già realizzato attraverso la campagna con il claim "Non siamo nati ieri", che presenta una linea comunicativa oramai riconoscibile: protagonisti sono proprio gli anziani, vittime di queste particolari tipologie di reati. La campagna si avvale di una serie di

strumenti e azioni di comunicazione, attraverso i quali si cerca di sensibilizzare l'opinione pubblica e di informare l'obiettivo target. In questa edizione, si intende riproporre la campagna, aggiornando in particolare gli strumenti ma senza variare i messaggi e la linea grafica, oramai divenuti riconoscibili. La campagna metterà nuovamente a disposizione la guida informativa rivolta sia alle potenziali vittime di questo odioso reato, sia a tutti quegli operatori pubblici e privati, reti parentali o amicali che, venendo a contatto a vario titolo con persone anziane, possono assumere un ruolo nella prevenzione e nella tutela nei confronti di questa categoria di persone. Spesso, infatti, è la condizione di solitudine della persona che favorisce i truffatori: le persone anziane con pochi amici e scarse relazioni sociali, con minore prontezza di riflessi o minore conoscenza dei fenomeni di truffa, possono essere ingannate con maggiore facilità. La guida descrive le situazioni più ricorrenti, sia quelle che avvengono presso le abitazioni sia quelle che avvengono in strada; suggerisce i comportamenti da tenere, e a chi rivolgersi in caso di dubbio, tentativo di truffa o di minacce. La campagna sarà supportata anche da affissioni pubbliche. Si propone anche la realizzazione di brevi filmati con testimonianze anonime da parte di vittime di truffe che possano raccontare come è avvenuta la loro esperienza e trasmettere la giusta attenzione verso contesti ignoti (la cosiddetta setting fake attraverso cui i truffatori incontrano e raggirano le loro vittime). Si prevede, eventualmente, anche la produzione di una seconda edizione del "format" televisivo specifico, realizzato in collaborazione con le emittenti locali, ai fini di raggiungere la copertura ottimale del target di riferimento e veicolare filmati, testimonianze e reportage sul fenomeno";

- Attività di prossimità

"La seconda azione intende mettere in campo i gruppi di vicinato più radicati e oggi riconoscibili. Nei territori vi sono i gruppi di controllo di comunità, nati a partire dal 2017, che sono dei gruppi di cittadini volontari i quali, in coordinamento con le Forze dell'Ordine, e secondo un preciso protocollo d'azione concordato, si rendono disponibili a monitorare il territorio e la sua sicurezza. Analogo coinvolgimento è previsto per le Consulte d'Ambito, dove gli stessi cittadini si sono autocandidati a rappresentare gli interessi del loro territorio, nell'ambito di un fruttuoso dialogo con la pubblica amministrazione, per condividere priorità e modalità di intervento nella soluzione ai problemi e bisogni delle comunità. Ricercare la collaborazione con la rete del controllo di vicinato e delle Consulte per la diffusione delle informazioni, rende possibile un incremento del numero di fruitori e una maggiore veicolazione del messaggio. Inoltre sarà previsto il coinvolgimento e la fruizione degli spazi informali quali i centri sociali e i mercati di quartiere. Un forte accento sarà posto anche all'aspetto intergenerazionale, anche attraverso il coinvolgimento dei figli o dei caregivers. L'azione su questi gruppi di cittadini di prossimità e su tre livelli: informazione, sensibilizzazione e formazione. In tal modo si può contare su dei punti di riferimento tendenzialmente stabili sul territorio e svolgere un'adeguata azione di vicinanza al cittadino.";

- Sportelli di supporto Digitale Facile

"Il Progetto prevede di sperimentare un servizio di supporto, integrandolo con i servizi degli sportelli Digitale Facile, aperti sul territorio nell'ambito del progetto PNRR e attivi fino al 2025. "Scopo della creazione dei Punti Digitale Facile – si legge nell'avviso della Regione Emilia-Romagna approvato con Delibera Num. 857 del 29/05/2023- e l'alfabetizzazione digitale dei cittadini, ma anche la loro inclusione e integrazione, fino alla nascita di vere comunità digitali, con un'attenzione particolare a soggetti che potenzialmente partono da condizioni svantaggiate: anziani, stranieri, residenti in aree montane o periferiche". Tali sportelli rappresentano dunque un primo luogo di alfabetizzazione digitale per le persone -non solo anziane- con scarsa dimestichezza tecnologica e informatica (popolazione straniera, donne sole, persone in particolari situazioni di fragilità economica e/o culturale), pertanto riescono a essere un valido supporto anche per chi risulta essere a rischio truffa, online e offline, rafforzandone l'autoconsapevolezza. Si prevede di realizzare un ciclo di incontri formativi agli operatori e volontari degli sportelli, per aumentare l'efficacia nel raggiungere il target di cittadini interessati, sempre nella dimensione di prossimità del territorio. Sarà inoltre potenziata la formazione per i cittadini over 65enni sull'uso consapevole del web, dello smartphone e dei canali social in un'ottica antitruffa."

- Federconsumatori Reggio Emilia APS punto esperto

"La quarta azione prevede di avvalersi di professionalità esperte e dotate di capacità di intervento, anche in caso di truffa conclamata. Si propone quindi di individuare in Federconsumatori Reggio Emilia APS il punto di riferimento e di accesso permanente, anche come soggetto attivo per la formazione dei gruppi di cittadini da coinvolgere. Federconsumatori Reggio Emilia APS, associazione di promozione sociale, da trent'anni opera con competenza e professionalità nella difesa dei diritti dei consumatori, mettendo a disposizione l'esperienza e la preparazione dei suoi consulenti, i quali risultano essere preparati e professionali, anche nei casi più intricati e difficili. L'associazione rappresenta, tutela e informa i propri iscritti e i cittadini in generale, e può contare sull'impegno di numerosi volontari e collaboratori.";

Dato atto

- che il PNRR, nella Missione 1 - Componente 1 - Misura 1.7.2 “Rete di servizi di facilitazione digitale” è destinato all’attivazione o potenziamento dei presidi/nodi di Facilitazione Digitale (“Punti di Facilitazione Digitale”) da attivare attraverso specifici accordi con le Regioni, in qualità di “Soggetti Attuatori”, che individueranno le PA locali, in qualità di “Soggetti Sub-Attuatori”, preposti allo sviluppo di tali attività in collaborazione con altri soggetti di varia natura;
- che la Misura 1.7.2. del PNRR richiede la collaborazione tra il Dipartimento per la Trasformazione Digitale e i soggetti attuatori della Misura stessa nell’elaborazione dell’attuazione di un programma di intervento che garantisca il raggiungimento dell’obiettivo della Misura di potenziare le competenze digitali dei cittadini attraverso attività formative:
 - formazione one-to-one personalizzata erogata attraverso modalità di facilitazione digitale, tipicamente svolta sulla base della prenotazione del servizio e registrata nel sistema di monitoraggio,
 - formazione in presenza e online finalizzata allo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini, svolta in sincronia dai Centri di Facilitazione Digitale e registrata nel sistema di monitoraggio,
 - formazione online finalizzata allo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini, anche in modalità autoapprendimento e asincrona, ma necessariamente con iscrizione riportata nel sistema di monitoraggio svolto nell’ambito del catalogo formativo predisposto dalla Rete dei Servizi di Facilitazione Digitale e accessibile dalla conoscenza sistema di gestione implementato;
- che la nota prot. DTD_PNRR-1717-P del 27 settembre 2022 del Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha individuato la Regione Emilia-Romagna quale Soggetto Attuatore di una parte della Misura 1.7.2 e ha richiesto la trasmissione del Piano Operativo dell’intervento con l’articolazione e la pianificazione delle azioni per lo sviluppo delle attività necessarie a raggiungere i target stessi, con i relativi tempi di esecuzione e il relativo impiego delle rispettive risorse;
- che la Delibera di Giunta Regionale dell’Emilia Romagna n. 2200 del 12 dicembre 2022 ha approvato il Progetto Operativo “Digitale Facile” per l’attuazione di una parte importante dello sviluppo della cittadinanza digitale attraverso la creazione di una rete di Servizi di Facilitazione Digitale;
- che la predetta Delibera, descrive le modalità previste per l’attuazione della rete di Servizi di Facilitazione attraverso il coinvolgimento degli Enti Locali del territorio in qualità di enti sub-attuatori, da identificare tramite la pubblicazione di un Avviso non competitivo;
- che la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna. 857 del 29/05/2023 ha pertanto approvato: lo schema di Avviso per la presentazione di Progetti e richieste di intervento relativi al Progetto “Digitale Facile in Emilia-Romagna” in attuazione della Misura 1.7.2 del PNRR - Assegnazione di contributi per la realizzazione dei servizi di facilitazione e lo Schema di Accordo ex art. 15 Legge 7 Agosto 1990, n. 241 per la realizzazione della Misura 1.7.2 “Rete dei Servizi di Facilitazione Digitale” - Progetto “Digitale Facile in Emilia-Romagna”;
- che la domanda di contributo per la realizzazione di interventi nell’ambito del Progetto “Digitale facile in Emilia-Romagna” trasmessa dall’Ente Comune di Reggio nell’Emilia in data 16/10/2023, è stata acquisita agli atti da Regione Emilia-Romagna con protocollo n. PG/2023/1041386;
- che il Progetto presentato dall’Ente Comune di Reggio nell’Emilia è stato valutato da apposito Nucleo di Valutazione istituito da Regione Emilia-Romagna in seno alla Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese e che lo stesso Progetto è stato ritenuto idoneo e ammissibile al contributo;
- che la Determinazione n. 26987 del 21/12/2023 del Dirigente responsabile del Settore Digitalizzazione, Promozione, Comunicazione, Liquidazioni ha approvato il Progetto presentato e il relativo contributo come da risultanze del Nucleo di Valutazione;
- che la Determinazione n. 6382 del 28/03/2024 del Dirigente responsabile del Settore Digitalizzazione, Promozione, Comunicazione, Liquidazioni ha assegnato, concesso e impegnato le risorse finanziarie relative al contributo come da risultanze del Nucleo di Valutazione;

Atteso

- che su istanza del citato Avviso Regionale nell’ambito del Progetto “Digitale Facile in Emilia-Romagna” - PNRR 1.7.2 “Centri di Facilitazione digitale”, il Comune di Reggio Emilia ha ritenuto coerente proseguire nel percorso già intrapreso, stimolando lo sviluppo di competenze digitali sempre più diffuse in un’ottica di collaborazione con gli Enti del Terzo Settore, da tempo co-protagonisti insieme all’Amministrazione dell’attuazione di policies mirate all’innovazione sociale e tecnologica nel territorio reggiano;
- che il Comune di Reggio Emilia ha ricevuto una proposta su iniziativa di parte, presentata dal Consorzio Cooperative Quarantacinque Società Coop. Soc.;

- che tale proposta è stata recepita e valutata complessivamente come positiva;
- che con Provvedimento Dirigenziale R.U.A.D. 1637 del 28/09/23 il Comune di Reggio Emilia ha preso atto di tale proposta e, contestualmente, ha approvato un Avviso Pubblico per l'attivazione di un partenariato con E.T.S. mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e ss. mm., del D.M. 72/2021, dell'art. 15 della Legge Regionale 3/2023, ad istanza di parte, allo scopo di sollecitare l'interesse di eventuali ulteriori E.T.S. a presentare proposte "migliorative" e/o "alternative" a quella presentata ad istanza di parte di cui sopra, in ottemperanza ai principi di pubblicità, trasparenza e parità di trattamento;
- che a seguito dell'espletamento della procedura di cui sopra, il Comune di Reggio Emilia ha avviato un percorso di co-progettazione con Consorzio Cooperative Quarantacinque Società Coop. Soc. finalizzato alla definizione di un Programma Operativo per l'attivazione e gestione di Punti di Facilitazione Digitale distribuiti sul territorio comunale, in attuazione al Progetto "Digitale Facile in Emilia-Romagna" - PNRR 1.7.2 "Centri di Facilitazione Digitale";

Evidenziato

- che alla data del 2 Aprile 2024 la Regione Emilia-Romagna ha trasmesso il documento "Accordo ex art. 15 Legge 7 Agosto 1990, n. 241 tra Regione Emilia-Romagna e Comune di Reggio Emilia per la realizzazione della Misura 1.7.2 "Rete dei Servizi di Facilitazione Digitale" - Progetto "Digitale Facile in Emilia-Romagna", cui di è allegato il Piano Operativo Locale;
- che con Deliberazione Giunta Comunale ID 96 del 30/04/2024 si è provveduto ad approvare tale Accordo e a demandare alla Dirigente della Struttura di Policy Politiche di Partecipazione, Dott.ssa Nicoletta Levi, la stipula dello stesso con la Regione Emilia-Romagna, nonché gli adempimenti conseguenti;
- che alla data del 03/05/2024 (PG n. 2024/0121818 del 03/05/2024), il Comune di Reggio Emilia ha trasmesso il medesimo Accordo siglato alla Regione Emilia-Romagna, sempre unitamente al relativo Allegato;
- che con PEC inviata il 06/05/2024, prot. 2024/125087 del 08/05/2024 la Regione ha ritornato il suddetto Accordo accompagnato dal relativo Allegato controfirmato;

Evidenziato

- che, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo tra Regione e Comune, l'Ente ha potuto procedere a sottoscrivere apposita Convenzione con il Consorzio Cooperative Quarantacinque Società Coop. Soc., al fine di disciplinare i rapporti con la stessa finalizzati alla realizzazione del Programma Operativo per l'attivazione e gestione di Punti di Facilitazione Digitale distribuiti sul territorio comunale, in attuazione al Progetto "Digitale Facile in Emilia-Romagna" - PNRR 1.7.2 "Centri di Facilitazione Digitale";
- che sulla base con la sottoscrizione della Convenzione il Consorzio è divenuto responsabile diretto della gestione del Punto di Facilitazione Digitale istituito presso i Chiostrì di San Pietro, nonché coordinatore operativo e gestionale unico di una rete di organizzazioni coinvolte e incaricate dal Consorzio medesimo della gestione degli ulteriori Punti di Facilitazione; in questo ruolo spettano allo stesso diversi compiti tra i quali: organizzazione, vigilanza e responsabilità della reportistica sullo svolgimento delle attività, in relazione al rispetto del Piano Operativo Locale; coordinatore unico e responsabile diretto della formazione dei Facilitatori; responsabile del raggiungimento del target assegnati per il Progetto, nel rispetto dei servizi minimi richiesti dalla Regione Emilia-Romagna per il Progetto stesso e degli obblighi di compilazione completa e costante delle piattaforme di monitoraggio previste per il Progetto;
- ulteriore compito del Consorzio è quello di istruire e verificare che i Facilitatori rispettino i diritti, la dignità e le opzioni degli utenti e dei fruitori delle attività stesse, in modo particolare in relazione alla privacy dei soggetti facilitati e che le stesse attività vengano svolte con modalità tecnicamente corrette e nel rispetto delle normative specifiche di settore.

Evidenziato che, a fronte di quanto più sopra illustrato, il Comune di Reggio Emilia ha stabilito di attivare la procedura per l'affidamento del servizio di supporto agli anziani attraverso integrazione dei servizi già offerti dagli sportelli Digitale Facile, aperti sul territorio nell'ambito del progetto PNRR come più sopra descritto, prevedendo di affiancare le attività già previste (alfabetizzazione digitale dei cittadini, inclusione e integrazione, con attenzione particolare a soggetti che potenzialmente partono da condizioni svantaggiate, con scarsa dimestichezza tecnologica e informatica), con attività finalizzate a fornire in particolare un valido supporto anche per chi risulta essere a rischio truffa, online e offline, rafforzandone l'autoconsapevolezza: realizzazione di un ciclo di incontri formativi agli operatori e volontari degli sportelli, per aumentare l'efficacia nel raggiungere il target di cittadini interessati, sempre nella dimensione di prossimità del territorio e potenziamento della formazione per i

cittadini over 65enni sull'uso consapevole del web, dello smartphone e dei canali social in un'ottica antitruffa;

Preso atto che il soggetto a cui affidare il servizio in oggetto altri non può essere che l'attuale responsabile e gestore unico dei Punti di Facilitazione Digitale, ovvero Consorzio Cooperative Quarantacinque Società Coop. Soc. (sede legale: Via A. Gramsci n. 54/h, 42124 Reggio Emilia - C.F. e P.Iva 01587670355), cui con la presente determinazione si procede ad affidare il seguente servizio:

- oggetto: servizio di supporto agli anziani attraverso l'integrazione con i servizi degli sportelli Digitale Facile;
- CPV principale: 98000000-3 Altri servizi di comunità, sociali e personali;
- durata: della sottoscrizione del contratto di servizio (cui sarà prodromica l'esecutività della presente determinazione dirigenziale) e terminerà il giorno 31/12/2025;
- importo presunto di fornitura massimo: € 8.196,72 (omnicomprensivi di tutti i costi diretti e indiretti che dovranno essere sostenuti per l'esecuzione della prestazione di servizio, nonché di ogni imposta, tassa, contributo fiscale e previdenziale, dovuti in virtù delle norme vigenti in materia, esclusa l'Iva di legge dovuta – 22%);

Evidenziato

- che l'affidamento di cui alla presente determinazione non viola il principio di rotazione degli affidamenti in relazione a quanto previsto dall'art. 49, D.Lgs. 36/2023, in quanto *in primis* il soggetto a cui affidare il "servizio di supporto agli anziani attraverso l'integrazione con i servizi degli sportelli Digitale Facile" altri non può essere che l'attuale responsabile e gestore unico dei Punti di Facilitazione Digitale ed inoltre, dalla disamina della query effettuata sul gestionale jEnte Atti e Protocollo (Allegato D) come da disposizioni del vigente Piano Anticorruzione del Comune di Reggio Emilia, il Consorzio Cooperative Quarantacinque Società Coop. Soc. risulta affidatario di commesse attinenti alla medesima fascia economica dell'affidamento di cui alla presente determinazione ma per servizi corrispondenti a CPV differenti;

Dato atto

- che l'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 stabilisce che per gli affidamenti di contratti di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria ed architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140mila euro, si può procedere con affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici;
- che l'art. 1, comma 450 della Legge 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 130 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha reso obbligatorio il ricorso al Mercato Elettronico da parte della Pubblica Amministrazione per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000,00 euro;

Evidenziato

- che l'importo previsto per il servizio da affidare è inferiore a 140mila euro e pertanto per lo stesso non sussiste l'obbligo del preventivo inserimento nel Programma Triennale di Acquisto di Beni e Servizi di cui all'art. 37 del D.Lgs. 36/2023;
- che trattandosi di affidamento di importo inferiore ad 140mila euro e, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, è possibile, ai sensi dell'art. 62, comma 1 del D.Lgs. 36/2023, procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione della fornitura o del servizio in quanto di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti ed è inoltre possibile effettuare ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori;
- che, nel caso in cui sussistano Convenzioni o Accordi Quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e/o dalla Centrale di committenza regionale di riferimento, relativamente alla categoria merceologica oggetto dell'affidamento cui si sta procedendo, l'Ente Pubblico appaltante è obbligato ad aderirvi, con possibilità di deroghe solo se adeguatamente motivate e con un'attenta valutazione dei costi ex ante;
- che, relativamente alla categoria merceologica oggetto dell'affidamento di cui alla presente determinazione dirigenziale, non sussistono Convenzioni o Accordi Quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e/o dalla Centrale di committenza regionale di riferimento;
- che nel procedere all'affidamento di cui alla presente determinazione dirigenziale si assicura il rispetto dei principi di economicità, efficacia tempestività, libera concorrenza, non discriminazione

e parità di trattamento, rotazione, trasparenza e pubblicità, proporzionalità, adeguatezza ed idoneità dell'azione rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento;

Precisato

- che il fine e l'oggetto del contratto di servizio che si andrà a stipulare riguarderà il servizio di supporto agli anziani attraverso l'integrazione con i servizi degli sportelli Digitale Facile;
- che nello specifico, i dettagli relativi allo svolgimento del servizio da svolgersi sono indicati nella richiesta di offerta (Allegato E), nel contratto di servizio (Allegato F) e nel Bando Consip "Servizi – Allegato 22" al Capitolato d'Oneri "Servizi" per l'ammissione degli operatori economici delle categorie merceologiche di seguito indicate, del settore merceologico "Servizi Sociali", ai fini della partecipazione al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Allegato G);

Richiamato l'articolo 192, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale dispone che la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione di spesa del Responsabile del Procedimento;

Ritenuto pertanto di attivare la procedura di affidamento con il presente atto, che contiene gli elementi essenziali della determina a contrattare di cui all'art. 17, comma 1 e 2 del D.Lgs. 36/2023 ("*1. Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte; 2. In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale.*"), all'art. 31, comma 2, lett. b) del vigente Regolamento per la disciplina dei Contratti del Comune di Reggio Emilia e dell'art. 192 del D.Lgs. 267/2000, provvedendo inoltre a dare copertura finanziaria, con contestuale assunzione di spesa per l'affidamento del servizio di cui sopra ai sensi art. 183, comma 7 del D.Lgs. 267/2000;

Evidenziato che l'affidatario individuato - Consorzio Cooperative Quarantacinque Società Coop. Soc. (sede legale: Via A. Gramsci n. 54/h, 42124 Reggio Emilia - C.F. e P.Iva 01587670355) - è dotato di tutti i necessari requisiti di partecipazione:

- possesso requisiti generali per contrattare con la Pubblica Amministrazione e requisiti minimi di idoneità professionale (Allegati H),
- posizione contributiva regolare (Allegato I),
- assenza di annotazioni nel Casellario ANAC che possano impedire l'espletamento della procedura di affidamento del servizio (Allegato J);

Considerato che tramite il portale di Consip S.p.A. è stata attivata la seguente Rdo/Tipologia Trattative Dirette numero 5515000 – Nome Rdo "Servizio di supporto agli anziani attraverso l'integrazione con i servizi degli sportelli Digitale Facile" - CPV 98000000-3 - Operatore Economico Consorzio Cooperative Quarantacinque Società Coop. Soc. - Importo presunto di fornitura € 8.196,72 – Durata indicativa n. 6 mesi (Allegato K);

Considerato inoltre che, in relazione all'affidamento di cui alla presente determinazione dirigenziale, si attesta quanto segue:

- l'operatore economico individuato ha presentato la documentazione richiesta in risposta all'Rdo/Tipologia Trattative Dirette attivata, caricandola sul portale di Consip S.p.A.: documento di offerta economica (Allegato L), richiesta di offerta firmata per accettazione (Allegato M), autocertificazione/dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso di requisiti generali e morali - cause di esclusione automatica e non automatica - artt. 94 e 95, D.Lgs. 36/2023 – e requisiti di ordine speciale ex art. 100 D.Lgs. 36/2023 (Allegato H), dichiarazione subappalto (Allegato N);
- l'operatore economico applica il CCNL Cooperative Sociali;
- è stata acquisita visura camerale dell'operatore economico individuato (Allegato O);
- l'operatore Economico ha allegato in sede di presentazione dell'offerta il proprio portfolio attività (Allegato P);
- in conformità alle disposizioni in materia di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3, L. 136/2010 come modificato con D.L. 187/2010 convertito dalla L. 217/2010, è stato acquisito il CIG – Codice Identificativo di Gara: B7C68D0A59;

- non sono state rilevate esigenze in relazione alla richiesta all'operatore economico di garanzie per la partecipazione alla procedura (art. 106 D.Lgs. 36/2023) e non verrà richiesta la costituzione della garanzia definitiva (art. 117, D.Lgs. 36/2023);
- è stata valutata l'eventuale sussistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto e, trattandosi di attività di noleggio di beni e non di lavori o servizi, non ne sono stati riscontrati e che pertanto non è necessario provvedere alla redazione del DUVRI (art. 26, comma 3-bis, D.Lgs. 81/2008) e non sussistono costi per la sicurezza;

Dato atto che il R.U.P. - Responsabile Unico del Progetto evidenzia che, a fronte di tipologia e tecnica della prestazione e della localizzazione legata allo svolgimento della stessa, non vi è interesse transfrontaliero, non sussistendo, inoltre, necessità concreta di competenze particolari che possano essere reperite solo all'estero;

Considerato

- che l'art. 99 del D.Lgs. 36/2023 (Verifica del possesso dei requisiti), prevede che la Stazione Appaltante
 - verifichi l'assenza di cause di esclusione automatiche (art. 94, D.Lgs. 36/2023) attraverso la consultazione del Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico e degli altri documenti allegati dall'Operatore Economico, l'interoperabilità con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati e con le Banche Dati delle Pubbliche Amministrazioni;
 - verifichi, con le medesime modalità, l'assenza di cause di esclusione non automatica (art. 95, D.Lgs. 36/2023) e il possesso dei requisiti di partecipazione (artt. 100 e 103, D.Lgs. 36/2023);
- che l'art. 52 del D.Lgs. 36/2023 (Controllo sul possesso dei requisiti) prevede che nelle procedure di affidamento di cui all'art. 50, comma 1, lett. a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli Operatori Economici attestino con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti;
- che il suddetto articolo prevede inoltre che la Stazione Appaltante verifichi le dichiarazioni, anche prevedendo la possibilità di effettuare il sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno, in alternativa ad un'attività di controllo puntuale su ogni atto;
- che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025 – 2027 (approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 63 del 31/03/2025 e da ultimo aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale n. 133 del 26/06/2025), alla SEZIONE 2.3.1 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA / APPLICAZIONE CONTROLLI A CAMPIONE SU AFFIDAMENTI DIRETTI DI APPALTI FINO A € 40.000,00 – ART. 52 D.LGS. 36/2023, prevede quanto segue:

“L'art. 52 D.Lgs. 36/2023 individua una disciplina di verifica delle dichiarazioni acquisite nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b) di importo inferiore a 40.000,00 euro, prevedendo la possibilità di effettuare il sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno, in alternativa ad un'attività di controllo puntuale su ogni atto. Ai fini attuativi di quanto sopra indicato si indica la seguente modalità operativa di controllo a campione da ritenersi applicabile fino al 31/12/2025.

Quota di affidamenti da sottoporre a controllo è obbligatoria l'attività di verifica delle dichiarazioni sostitutive e possesso dei requisiti degli operatori economici di cui agli atti di affidamento diretto di appalto sotto la soglia di € 40.000,00 come da estrazione a campione da parte dal CUED tramite il file di excel già utilizzato per i controlli successivi di regolarità amministrativa dalla commissione di controllo interno (presso la segreteria generale) e che verrà inoltrato a tutti i servizi. Resta ferma la possibilità, per il responsabile del procedimento, di effettuare i controlli tutte le volte che lo ritenga opportuno, ed in particolare qualora sorgano ragionevoli dubbi sulla veridicità di quanto dichiarato, ovvero nei casi in cui emergano elementi di incoerenza o contraddittorietà palese delle informazioni rese, di inattendibilità evidente delle stesse, di incompletezza, nonché di errori e omissioni nella compilazione, tali da fare supporre la volontà di dichiarare solo dati parziali e comunque rese in modo tale da non consentire al RUP un'adeguata e completa valutazione.

Modalità di verifica ed effettuazione controllo: i controlli saranno effettuati in ragione delle dichiarazioni rese in ambito al fascicolo virtuale operatore economico.”
- che il comma 2 dell'art. 52 del D.Lgs. 36/2023, dispone che quando, in conseguenza della verifica, non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la Stazione Appaltante proceda alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'Operatore Economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a 12 dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento;

Dato atto inoltre

- che sono state verificate eventuali condizioni di incompatibilità di cui agli artt. 61 comma 1bis, 63 comma 1 n. 2 e 78 commi 1 e 2 del T.U.E.L. e a tal proposito non è stata rinvenuta alcuna condizione ostativa non ricorrendo le fattispecie al caso specifico;
- che per l'affidamento in oggetto non risultano accertate situazioni di conflitto di interesse, anche nei termini di quanto espresso in pareri rinvenibili presso il Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali;

Sottolineato pertanto che il procedimento seguito per la scelta dell'operatore economico è stato svolto nel pieno rispetto della distinzione e autonomia delle competenze gestionali di cui al D.Lgs. 267/2000 ed al D.Lgs. 36/2023;

Dato atto

- che la sottoscrizione di un contratto di servizio obbliga l'affidatario al compimento di un servizio verso un corrispettivo nei confronti del committente, prevedendo un'organizzazione dei mezzi necessari di tipo imprenditoriale e con assunzione in proprio del rischio di esecuzione della prestazione;
- che l'affidamento di prestazione di servizio è pertanto da ricondursi all'art. 1655 del Codice Civile (*L'appalto è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.*), essendo l'oggetto della prestazione un'obbligazione di risultato (Cfr. Consiglio di Stato, V^a sezione sent. n. 8/2009);

Evidenziato

- che, entro 30 giorni dall'esecutività della presente determinazione dirigenziale, si procederà, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 del D.Lgs. 36/2023 e 92 del D.Lgs. 267/2000 ed a quanto previsto dal Regolamento comunale per la disciplina dei contratti, alla stipula del contratto di servizio (Allegato F), che avverrà secondo l'uso del commercio secondo le modalità previste dalla piattaforma di Consip S.p.A. tramite sottoscrizione dello schema contrattuale di cui allegato;
- che il contratto sarà esente da obbligo di registrazione salvo che in caso d'uso, su richiesta di almeno una delle parti;
- che il contratto di servizio che si andrà a stipulare avrà ad oggetto il servizio di supporto agli anziani attraverso l'integrazione con i servizi degli sportelli Digitale Facile - CPV principale: 98000000-3 per indicativi n. 6 mesi;
- che le clausole negoziali essenziali sono contenute nel contratto di servizio (Allegato F) e nel Bando Consip "Servizi – Allegato 22" al Capitolato d'Oneri "Servizi" per l'ammissione degli operatori economici delle categorie merceologiche di seguito indicate, del settore merceologico "Servizi Sociali", ai fini della partecipazione al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Allegato G);
- che, oltre che negli altri casi previsti dal contratto di servizio che verrà sottoscritto, la Stazione Appaltante avrà diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, ai sensi del D.L. 95/2012 (convertito dalla L. 135/2012), previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle Convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'art. 26, comma 1, L. 488/1999 successivamente alla stipula del predetto contratto, siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'art. 26, comma 3, L. 488/1999;
- che, a seguito della stipula contrattuale, si procederà all'emissione del Buono d'Ordine (da scambiarsi per corrispondenza con l'Affidatario), che conterrà i seguenti dati: dati relativi al Comune di Reggio Emilia / Servizio responsabile per l'affidamento, dati relativi all'affidatario, oggetto dell'affidamento, modalità di affidamento, codice CIG, tempi di pagamento, riferimenti all'atto di impegno di spesa, eventuali ulteriori riferimenti necessari;
- che il pagamento del servizio verrà effettuato previo accertamento ed attestazione di corretta attuazione e regolare esecuzione e verifica con esito positivo al momento della liquidazione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), a seguito di presentazione di regolare documentazione fiscalmente valida, debitamente controllata in ordine alla regolarità formale e fiscale e ottemperando a quanto disposto dalla normativa relativa all'obbligo della fatturazione elettronica e della tracciabilità dei pagamenti;

Rilevato che le risorse economiche necessarie alla copertura degli impegni di spesa relativi all'affidamento di cui alla presente determinazione dirigenziale risultano compatibili con i relativi stanziamenti di Bilancio di competenza e di cassa e con le regole di finanza pubblica;

Rilevato inoltre che saranno assicurati gli adempimenti in materia di trasparenza, pubblicità legale e comunicazione previsti dalla L. 190/2012, dal D.Lgs. 33/2013, dal D.Lgs. 36/2023, dalle Delibere ed altre disposizioni di ANAC, nonché dai vigenti Regolamenti comunali che dispongano previsioni in materia;

Visto il D.Lgs. 165/2001 e con particolare riguardo l'articolo 4, comma 2, secondo cui *“Ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.”*;

Attesa la competenza della Dirigente della Direzione Generale, Dott.ssa Francesca Mattioli, all'adozione della presente determinazione dirigenziale ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e del vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Evidenziato il pieno rispetto, in fase istruttoria e di predisposizione della presente determinazione dirigenziale e della relativa documentazione, delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e l'insussistenza, anche potenziale, di conflitto di interesse in capo al Responsabile del Procedimento ed agli altri partecipanti al procedimento, nonché in relazione ai destinatari finali dello stesso;

Evidenziato inoltre

- che sulla presente determinazione dirigenziale si esprime, con la sottoscrizione della stessa, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa svolta, così come prescritto dall'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;
- che, il controllo di regolarità amministrativa sarà assicurato anche in fase successiva, sulla base di quanto disposto dalla vigente normativa e dal vigente Regolamento dei controlli interni del Comune di Reggio Emilia;

Considerati

- gli artt. 22 e 25 del D.Lgs. 36/2023, rispettivamente in tema di ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale (*e-procurement*) e di piattaforme di approvvigionamento digitale;
- gli artt. 48-55, Libro II “Dell’Appalto”, Parte I “Dei contratti di importo inferiore alle soglie europee” del D.Lgs. 36/2023, recanti specifica disciplina per le procedure di affidamento dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea;

Visti

- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- la L. 488/1999 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;
- il D.L. 210/2002 (convertito dalla L. 266/2002) e s.m.i.;
- la L. 266/2005 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- la L. 136/2010 e s.m.i.;
- il D.L. 95/2012 (convertito dalla L. 135/2012) e s.m.i.;
- il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- la L. 190/2012 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;
- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;
- il vigente Regolamento dei controlli interni del Comune di Reggio Emilia;
- il vigente Regolamento comunale per la disciplina dei contratti;
- il vigente Regolamento per lo svolgimento del procedimento amministrativo;

- il vigente Piano per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità del Comune di Reggio Emilia;

DETERMINA

per quanto in narrativa che qui si intende integralmente richiamato

- di **procedere**, in esito alla Rdo/Tipologia Trattativa Diretta n. 5515000 su Consip S.p.A. (Allegato K), al seguente affidamento ai sensi dell'art. art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023
 - servizio di supporto agli anziani attraverso l'integrazione con i servizi degli sportelli digitale facile per indicativi n. 6 mesi;
 - CPV principale: 98000000-3 Altri servizi di comunità, sociali e personali;
 - Affidatario: Consorzio Cooperative Quarantacinque Società Coop. Soc. (sede legale: Via A. Gramsci n. 54/h, 42124 Reggio Emilia - C.F. e P.Iva 01587670355);
 - Importo complessivo affidamento: € 8.196,73 (omnicomprensivi di tutti i costi diretti e indiretti che dovranno essere sostenuti per l'esecuzione della prestazione di servizio, nonché di ogni imposta, tassa, contributo fiscale e previdenziale, dovuti in virtù delle norme vigenti in materia, esclusa l'Iva di legge dovuta – 22%);
 - CIG: B7C68D0A59;alle condizioni e specifiche indicate nella seguente documentazione: richiesta di offerta (Allegato E), nel contratto di servizio (Allegato F) e nel Bando Consip "Servizi – "Allegato 22" al Capitolato d'Oneri "Servizi" per l'ammissione degli operatori economici delle categorie merceologiche di seguito indicate, del settore merceologico "Servizi Sociali", ai fini della partecipazione al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Allegato G);
- di **impegnare** la spesa di € 10.000,00 con imputazione alla Missione 12, Programma 03, Titolo 1, Codice del piano dei conti integrato 1.03.02.99.999, del Bilancio 2025/2027, Annualità 2025, al Capitolo 23400/50 del P.E.G. 2025 denominato "PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER PREVENZIONE E CONTRASTO DELLE TRUFFE AGLI ANZIANI FINANZIATE DA PREFETTURA== VEGG. CAP. E 3400 == - QUOTA FINANZIATA DA AVANZO VINCOLATO", Codice Prodotto-Progetto 2025_Pg_9521, Centro di Costo 0173, Codice Modalità di gestione Conto annuale 002, Codice Identificativo di Gara - CIG B7C68D0A59;
- di **dare atto**
 - che le risorse economiche necessarie alla copertura dell'impegno di spesa sopra indicato risultano compatibili con i relativi stanziamenti di Bilancio di competenza e di cassa e con le regole di finanza pubblica e sono previste sul competente Capitolo del Bilancio pluriennale 2025/2027;
 - che l'obbligazione giuridica derivante dalla presente determinazione dirigenziale diverrà esigibile nell'Esercizio Finanziario 2025;
 - che ai fini della contabilità economica l'importo in oggetto costituirà costo per l'Esercizio 2025;
- di **dare atto** che l'affidamento di cui alla presente determinazione dirigenziale non viola il principio di rotazione degli affidamenti (art. 49, comma 4, D.Lgs. 36/2023);
- di **dare atto** che l'affidatario è stato informato che è stata valutata l'eventuale sussistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto e, trattandosi di attività di noleggi di beni e non di lavori o servizi, non ne sono stati riscontrati e che pertanto non è necessario provvedere alla redazione del DUVRI (art. 26, comma 3-bis, D.Lgs. 81/2008) e non sussistono costi per la sicurezza;
- di **dare atto** che, entro 30 giorni dall'esecutività della presente determinazione dirigenziale, si procederà, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 del D.Lgs. 36/2023 e 92 del D.Lgs. 267/2000 ed a quanto previsto dal Regolamento comunale per la disciplina dei contratti, alla stipula del contratto di servizio (Allegato F), mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, in forma di sottoscrizione secondo le modalità previste dalla piattaforma di Consip S.p.A. del modello allegato alla presente determinazione e che con la sottoscrizione della stessa si intende approvato nella forma e nei contenuti;
- di **dare atto** che, ai sensi del D.L. 95/2012 (convertito dalla L. 135/2012) la stazione appaltante

avrà diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle Convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'art. 26, comma 1, L. 488/1999 successivamente alla stipula del predetto contratto, siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'art. 26, comma 3, L. 488/1999;

- di **dare atto** che, a seguito della stipula contrattuale, si procederà all'emissione del Buono d'Ordine (da scambiarsi per corrispondenza con l'Affidatario), che conterrà i seguenti dati: dati relativi al Comune di Reggio Emilia / Servizio responsabile per l'affidamento, dati relativi all'affidatario, oggetto dell'affidamento, modalità di affidamento, codice CIG, tempi di pagamento, riferimenti all'atto di impegno di spesa, eventuali ulteriori riferimenti necessari;
- di **dare atto** che l'affidatario è soggetto all'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi e per gli effetti della L. 136/2010 ed è pertanto tenuto a fornire all'Amministrazione tutti gli elementi identificativi richiesti, con la specificazione che il mancato adempimento degli obblighi di cui alla citata legge sarà causa di risoluzione immediata del contratto di servizio;
- di **disporre** che il pagamento del servizio verrà effettuato previo accertamento ed attestazione di corretta attuazione e regolare esecuzione e verifica con esito positivo al momento della liquidazione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), a seguito di presentazione di regolare documentazione fiscalmente valida, debitamente controllata in ordine alla regolarità formale e fiscale e ottemperando a quanto disposto dalla normativa relativa all'obbligo della fatturazione elettronica e della tracciabilità dei pagamenti;
- di **dare atto** che saranno assicurati gli adempimenti in materia di trasparenza, pubblicità legale e comunicazione previsti dalla L. 190/2012, dal D.Lgs. 33/2013, dal D.Lgs. 36/2023, dalle Delibere ed altre disposizioni di ANAC, nonché dai vigenti Regolamenti comunali che dispongano previsioni in materia;
- di **dare atto**
 - che sulla presente determinazione dirigenziale si esprime, con la sottoscrizione della stessa, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa svolta, così come prescritto dall'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;
 - che, il controllo di regolarità amministrativa sarà assicurato anche in fase successiva, sulla base di quanto disposto dalla vigente normativa e dal vigente Regolamento dei controlli interni del Comune di Reggio Emilia;
- di **attestare** il pieno rispetto, in fase istruttoria e di predisposizione della presente determinazione dirigenziale e della relativa documentazione, delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e l'insussistenza, anche potenziale, di conflitto di interesse in capo al Responsabile del Procedimento ed agli altri partecipanti al procedimento, nonché in relazione ai destinatari finali dello stesso;
- di **disporre** l'invio della presente determinazione dirigenziale al Servizio Finanziario per le procedure di cui all'art. 183 comma 7 del D.Lgs. 267/2000, posto che la stessa sarà efficace ed eseguibile solo dopo l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile.

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo alla Dirigente firmataria

La Dirigente
Dott.ssa Francesca Mattioli